



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 MARZO 2022



Il Teatro Stabile di Catania secondo De Fusco: «Classici e romanzi per ritrovare il pubblico»

GIOVANNA CAGGEGI pagina 14



LA PSICOSI
Benzina e pasta corsa alle scorte

MICHELE FARINACCIO pag. III

CAMCOM
Il Cga sospende i nuovi commissari

LAURA CURELLA pag. VI

VITTORIA
Brucia un deposito per gli imballaggi

NADIA D'AMATO pag. II

MODICA
Il ricordo di Tusa e la sua eredità

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 13 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 71 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

IL COMMENTO
L'ESERCITO DELLA SOLIDARIETÀ NON HA PAURA

FRANCESCO ROCCA *

Il conflitto in Ucraina si prefigura come una delle più grandi emergenze umanitarie d'Europa di sempre. Senza un'azione urgente sono previsti inimmaginabili impatti su larga scala. L'evacuazione dei civili e i bisogni in generale sono enormi e, probabilmente, cresceranno. Assistiamo a continue violazioni del Diritto Internazionale Umanitario e a una situazione complessiva che ci fa fare enormi passi indietro, considerando che anche le guerre hanno regole ed esistono, per questo, le Convenzioni di Ginevra. Milioni di persone hanno un disperato bisogno di acqua potabile e cibo. Con le strade impraticabili e le forniture interrotte, la popolazione è privata della possibilità di cure mediche di emergenza.

In questo scenario drammatico i volontari e il personale della Croce Rossa Ucraina stanno letteralmente gettando il cuore oltre l'ostacolo, a rischio della propria stessa incolumità. Nonostante l'alto pericolo per le proprie vite, infatti, continuano a lavorare instancabilmente per aiutare le persone e le comunità colpite.

* Presidente della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

GIOCHI DI GUERRA



Infruttuosa telefonata a tre Macron-Sholtz-Putin ma Zelensky si mostra più ottimista: «Mosca ora dialoga»
L'avanzata russa prosegue, bombardamenti e vittime civili

CALTAGIRONE, GUIDELLI, SPINELLA, ZANCONATO pagine 2-3

L'EMERGENZA
L'ondata di profughi in arrivo in Italia «Aiuti alle Regioni»

VALENTINA RONCATI pagina 4

IL CARO-CARBURANTE
Bloccato lo sciopero degli autotrasportatori Musumeci bussa a Roma

ALFONSO ABAGNALE pagina 5

L'INTERVISTA
Sergio Romano «Conflitto evitabile con Ucraina neutrale»

GIAMBATTISTA PEPI pagina 6

INDIGESTO

Pagate le bollette di luce e gas, fatto il pieno alla macchina e ora finalmente si cena. Sempre se trovo parcheggio vicino alla Caritas.

Matteo Iuliani

www.pugna.net



ENNESIMO FEMMINICIDIO

Lentini, giovane marocchina uccisa con coltellata alla gola

ROSANNA GIMMILLARO pagina 8

DENUNCIATA DALL'ASSESSORE MESSINA

Propose tangente arrestata musicista

SERVIZIO pagina 8



IL GENERALE FIGLIUOLO: IL 31 LASCIO

Sicilia da domani in bianco «Ma serve ancora prudenza»

ANTONIO FIASCONARO pagina 9

Ragusa

DOMENICA 13 MARZO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

Check up mensa scolastica
«Il cibo è buono, il menù non
e poi arriva troppo tardi»

Il sopralluogo dei consiglieri
dell'opposizione nei locali in cui
si preparano mille pasti al
giorno per le scuole cittadine:
«Si può migliorare».

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VII

COMISO

Un progetto contro il bullismo
studenti Erasmus in visita al Comune

SERVIZIO pag. VI

SCICLI

Un corso tecnico di potatura ulivi
per gli studenti dell'istituto agrario

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VI



MODICA

In ricordo di Sebastiano Tusa
monitoraggio sul patrimonio
monumentale cittadino

L'iniziativa degli studenti
dell'istituto Albo-Giovanni XXIII
che hanno voluto celebrare in
questo modo il terzo anniversario
della scomparsa dell'archeologo.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VIII

Camcom «allargata», il Cga ha detto stop

Ricorso. I giudici amministrativi sospendono le nomine dei commissari dei nuovi enti nati con la legge Madia Guastella: «La Regione ha salvato la faccia ma adesso il territorio si mobilita per il ritorno all'autonomia camerale»

Le scelte politiche
prima ancora che
gli organismi
fossero attivati
«Ed ora premi
ai più virtuosi»



Camera di commercio, tutto sospeso. Lo ha deciso il Consiglio di giustizia amministrativa. I giudici sospendono le nomine dei commissari dei nuovi enti nati con la legge Madia. Il vicepresidente della Camcom del Sud Est, Salvatore Guastella: «La Regione ha salvato la faccia ma adesso il territorio si mobilita per il ritorno all'autonomia camerale». Le scelte politiche prima ancora che gli organismi fossero attivati. «Ed ora - è richiesto - premi a chi ha dimostrato di essere virtuoso».

LAURA CURELLA pag. VI

DOV'È LA PASTA?



Psicosi. La guerra in Ucraina e l'aumento dei carburanti
insieme alle proteste annunciate di camionisti e benzinai
fanno scattare la corsa all'accaparramento. «E' ingiustificata»

MICHELE FARINACCIO pag. III

COVID

Nessun decesso
ma ora i contagi
stanno risalendo
in modo critico

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

RAGUSA



Operatori sanitari
e sicurezza, l'Asp
«E' necessaria
più prevenzione»

LAURA CURELLA pag. V

Doloso? Tre squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per domare gli ultimi focolai In fiamme un deposito per gli imballaggi sulla Vittoria-Acate



Fiamme a Vittoria in un deposito di cartone e legna utilizzato per la realizzazione di imballaggi per i prodotti orticoli. La segnalazione è arrivata al Numero unico per le emergenze che alle 2,40 di ieri notte lo ha smistato al comando dei Vigili del fuoco di Ragusa. Sul posto da subito una squadra del distaccamento di Vittoria e, considerata la rilevanza dell'evento, anche una squadra dalla sede centrale di Ragusa e una proveniente dalla sede aeroportuale di Comiso. L'incendio iniziato in un piazzale esterno all'azienda in zona "Madonna della Salute".

NADIA D'AMATO pag. II



MODICA



La Cgil: «Maggiore
senza anestesisti»
Aliquò: «Da domani
tutto si normalizza»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. V

Vittoria



Brucia un deposito di imballaggi tutta la notte per domare il rogo

S'indaga. Le fiamme attaccano un capannone sulla strada per Acate, ben tre squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato fino al mattino per spegnere gli ultimi focolai

tallica precaria e copertura in telone plastico) di circa 2000 mq. Al suo interno erano stipate ulteriori pedane di cartoni utilizzati sempre per la realizzazione degli imballaggi. A causa del vento, le lingue di fuoco rischiavano di propagarsi ulteriormente e raggiungere anche l'area delle lavorazioni che è distante non oltre i 10 metri dal capannone in fiamme. Da qui la scelta dei Vigili del Fuoco di fare intervenire anche un mezzo aeroportuale in sagoma, riuscendo in breve tempo a ridurre il calore. Si tratta di un mezzo antincendio usato di norma negli aeroporti.

Fino a ieri mattina i vigili del fuoco erano ancora sul posto per spegnere gli ultimi focolai di incendio. Sul posto sia la polizia di Stato che i carabinieri i quali al momento non escludono alcuna ipotesi.

“La slavina in movimento”. Così il sindaco Francesco Aiello dopo avere appreso dell'incendio che ha distrutto il deposito di imballaggi per prodotti ortofrutticoli sulla Vittoria Acate. Aiello parla di “segnali inquietanti e preoccupanti, nonostante ancora non ci siano risposte precise dalle forze dell'ordine che attestino il dolo”. “Speriamo- aggiunge- che non si torni ai tempi bui in cui Vittoria doveva subire, giorno dopo giorno, atti intimidatori e gesti criminali. Noi abbiamo già affrontato l'argomento proprio con alcuni rappresentanti della categoria, tra quelli che producono imballaggi, nei giorni scorsi. Come amministrazione garantiamo tolleranza zero. Vittoria è in cammino per la rinascita e pochi elementi guasti, ‘intrusi’ tra una popolazione fattiva, operosa e produttiva, non potranno impedirci di ripartire. Auspico che le forze dell'ordine, molto presto, possano fare piena luce su questo episodio e sugli altri. Lo Stato a Vittoria c'è, è forte e saprà dare risposte concrete e immediate. Grazie ai Vigili del fuoco che hanno lavorato incessantemente sin dalle 2 di notte e alle forze dell'ordine che hanno avviato le indagini”. ●



L'intervento dei vigili del fuoco dopo il rogo che è scoppiato nella zona «Madonna della Salute»

➔ **Aiello:** «Slavina in movimento, ma tolleranza zero contro i criminali se si accertasse che è doloso»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Fiamme a Vittoria in un deposito di cartone e legna utilizzato per la realizzazione di imballaggi per i prodotti orticoli. La segnalazione è arrivata al Numero unico per le emergenze che alle 2.40 di ieri notte lo ha smistato al Comando dei Vigili del Fuoco di Ragusa. Sul posto è subito intervenuta una squadra del distaccamento di Vittoria e, considerata la rilevanza dell'evento, anche una squadra dalla sede centrale di Ragusa e una proveniente dalla sede aeroportuale di Comiso. Quest'ultima, infatti, era libera dato che alle 23 l'aeroporto aveva cessato le attività di volo e la torre di controllo era chiusa.

L'incendio aveva preso il via in un piazzale esterno all'azienda che ha sede nella zona “Madonna della Salute” e precisamente in un'area di deposito di pedane e cartoni. Ben presto ha però coinvolto un capannone (realizzato con struttura me-



Appello allo Stato perché incrementi la presenza delle forze dell'ordine

«Le passerelle dei politici ora diventino atti concreti»

VITTORIA. Micro e macro-criminalità continuano a non far dormire sonni tranquilli ai cittadini per bene di Vittoria. Da un lato la serie di furti ed effrazioni che hanno interessato, nel giro di pochi giorni, sedi sindacali e di categoria, studi privati ed abitazioni di semplici cittadini e dall'altro la consapevolezza che in questo momento storico la "potenza di fuoco" delle forze dell'ordine è ridotta al lumicino. L'impegno di polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale è come sempre massimo, ma è difficile operare quando la carenza di personale è cronica. Da qui la richiesta, sottoscritta da anni

da tutti i partiti, movimenti, organizzazioni e semplici cittadini, di una maggiore attenzione per il territorio con l'invio di più uomini e mezzi. La stessa amministrazione comunale, come vi abbiamo raccontato, nei giorni scorsi ha organizzato a tal proposito un Tavolo per la Sicurezza al termine del quale è stato annunciato l'invio di una richiesta ufficiale allo Stato. "Non è possibile - aveva dichiarato il sindaco - che una città sciolta per condizionamento mafioso poi venga abbandonata a sé stessa. Qui hanno fatto passerella vari ministri, ora chiediamo risposte concrete".

N. D. A.

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Si è concluso l'esame dell'ex sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia nel processo legato all'operazione "Exit Poll" davanti al Tribunale di Ragusa presieduto dal giudice Andrea Reale (a latere Elio Manenti e Maria Rabini). L'ex primo cittadino preliminarmente ha depositato la copia della querela sporta nei confronti del collaboratore di giustizia Emanuele Melfi per i reati ipotizzati di falsa testimonianza e calunnia.

L'esame si è incentrato sulle intercettazioni fatte depositare dalla difesa dello stesso Nicosia, il quale leggendo ed analizzando le stesse ha argomentato in modo da dimostrare l'inesistenza di qualunque contatto con la criminalità, nonché l'inesistenza di alcun accordo o alleanza con Giovanni Moscato, eletto sindaco di Vittoria al ballottaggio. L'udienza è stata aggiornata al 13 maggio per l'eventuale contro esame di Nicosia da parte del pubblico ministero della Dda, Alessia Minicò. A seguire i primi testi della

L'ex sindaco Peppe Nicosia smonta le accuse



difesa.

Nel corso dell'istruttoria l'avvocato Peppe Nicosia ha risposto alle domande su tutti i capi di accusa smontandoli punto su punto facendo rilevare le contraddizioni che emergono sia dai documenti depositati in aula e

sia sulla base delle contraddizioni e non credibilità dei collaboranti come Gravina e Melfi. Nicosia ha anche specificato, in relazione ai contributi elargiti dal Comune di Vittoria ai soggetti bisognosi, di avere avuto solo il ruolo di soggetto che si interessava



L'esame. L'ex sindaco Giuseppe Nicosia e, a sinistra, il cartellone dell'operazione Exit poll.

circa l'iter burocratico delle stesse. I contributi infatti venivano elargiti previa verifica del settore Servizi sociali e di successiva delibera di giunta. L'accusa ipotizza il voto di scambio politico-mafioso a Vittoria nelle elezioni del giugno 2016. Gli imputati, a

vario titolo, sono oltre al citato Giuseppe Nicosia, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano; il fratello Fabio Nicosia, assistito dall'avvocato Giuseppe Di Stefano e da Catalano; Giombattista Puccio (avvocati Enrico Platania e Giuseppe Passarello); Raffaele Di Pietro, patrocinato dall'avvocato Platania; Venerando Lauretta (avvocato Matteo Anzalone); Raffaele Giunta (avvocato Giuseppe Semina); Vincenzo Gallo (avvocato Rocco Di Dio); e l'ex assessore Nadia Fiorellini, difesa dall'avvocato Catalano, accusata di falso materiale in concorso con Giunta, Di Pietro e Fabio Nicosia, reato che avrebbe commesso nell'autenticare alcune firme. In due hanno scelto il rito abbreviato: l'ex sindaco Giovanni Moscato, condannato ad un anno e 4 mesi per corruzione elettorale e Francesco Cannizzo ex assessore della giunta Nicosia, assolto. La difesa dell'ex sindaco Nicosia ha citato circa 100 testimoni a discolora, oltre a produrre 34 documenti atti a dimostrare che ha combattuto la mafia. ●

VITTORIA: LE ACCUSE DI FDI E LA REPLICA DEL COMUNE

«Anagrafe, troppi disservizi». «Critiche strumentali»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Valeria Zorzi, torna a puntare l'attenzione sulle gravi criticità che si riscontrano negli uffici Anagrafe e Stato Civile del Comune. Tante, troppe - a suo dire - le segnalazioni dei cittadini in merito ai tempi di attesa per l'emissione di certificati, per i cambi di residenza, per le pratiche burocratiche inevase.

“Continuano ad arrivarci - dice - segnalazioni di cittadini in attesa di certificati: ad esempio il certificato dello storico della residenza per il quale si attendono sino a 12 giorni. Il tutto nonostante sul sito internet del Comune si garantisca il rilascio in 24 ore. Per



non parlare delle attese spasmodiche per i cambi di residenza con pratiche su pratiche ancora inevase. Questo crea un forte disappunto nei cittadini e un forte stress per il personale, sottodimensionato. A completare il quadro vi è una forte insicurezza degli uffici bersagliati dai furti”.

Dal Comune fanno sapere che si tratta di accuse strumentali in quanto, tra le altre cose, è noto a tutti che sono state attivate delle convenzioni con diverse tabaccherie della città per il rilascio di numerosi documenti e che molti di questi possono essere richiesti online. Il tutto, proprio allo scopo di ridurre le attese. Sulla videosorveglianza, invece, l'ente sta valutando diversi opzioni e preventivi. ●

➔ L'aumento dei prezzi e la guerra in Ucraina, con il timore di restare a secco, provocano la psicosi



Pasta, farina e benzina: scatta la sindrome

Mi faccio la scorta. In più punti della provincia corsa al pieno e all'accaparramento nei supermercati. A Vittoria e Comiso segnalati furti di carburante dalle auto in sosta. Spaventano le proteste di tir e benzinai

➔ Molti punti vendita segnalano aumenti significativi nella vendita di acqua, pomodoro, pasta, lievito, sale, olio e cibo in scatola per le dispense



Carburante esaurito a Giarratana. Sopra, scaffali semivuoti a Ragusa

MICHELE FARINACCIO

I venti di guerra da una parte, con i rincari che ne stanno derivando, il paventato blocco degli autotrasportatori dall'altra. Anche in provincia di Ragusa, anche se non in tutto il territorio allo stesso modo, si scatena la caccia a carburante e generi alimentari. A nulla valgono gli appelli del mondo politico, di associazioni di categoria e addetti ai lavori: la paura, a volte, è più forte della ragione.

Prodotti come la farina, ma anche il pellet per il riscaldamento domestico diventano assai difficili da trovare. Diversi, ieri mattina, erano gli appelli di alcuni utenti su Facebook, che cer-

cavano proprio i famosi cilindretti di legno pressato per riscaldare la propria abitazione. Ma molti supermercati hanno avuto aumenti significativi nella vendita di pomodoro, pasta, lievito, sale, olio, cibo in scatola, acqua. Insomma, tutti quei prodotti che anche in occasione del primo lockdown, proprio due anni fa, erano venuti a mancare dagli scaffali dei supermercati. A questo si aggiunge la corsa alla benzina, a causa della paura di re-

stare a secco. A Giarratana, per esempio, il distributore Db carburanti ieri esponeva i cartelli di benzina e gasolio terminati, ma in generale, ieri, pochissime macchine in giro, sia a Ragusa città che nelle zone di mare.

E si aggiunge anche il blocco annunciato dai benzinai, che come azione di protesta proprio per i rincari già in atto, hanno deciso che da lunedì 14 marzo resteranno chiusi mattina e pomeriggio, ma terranno al

buio gli impianti self service durante il servizio notturno. Le modalità dell'orario scelto dalla categoria per protestare stanno comunque creando confusione tra gli utenti, molti dei quali hanno probabilmente capito che troveranno i distributori chiusi anche nel corso della giornata.

Ma non è tutto. Perché come sempre, ogni qualvolta c'è un'emergenza - reale o presunta che sia - non manca anche chi "pensa bene" di realizzarne un profitto, poco importa se illecitamente. E allora ecco che aumentano le segnalazioni di furti di benzina e gasolio dalle auto in sosta in provincia di Ragusa. Le segnalazioni arrivano soprattutto da Comiso e da Vittoria, dove moltissimi cittadini hanno lamentato di avere ritrovato il serbatoio vuoto. Con il favore della notte, infatti, i ladri hanno iniziato a svuotare i serbatoi delle auto a cui era stato effettuato il pieno. Una situazione che potrebbe anche rischiare di sfuggire di mano e che non è facile gestire, visto il caro carburanti che riguarda sia la benzina che il diesel e il paventato blocco degli autotrasportatori a partire da lunedì. E a proposito di speculazioni, lo stesso governo ha parlato di rialzi del tutto ingiustificati per ciò che riguarda il prezzo del carburante e di "una colossale truffa a spese delle imprese e dei cittadini", che come sempre sono l'anello debole della catena e sono coloro su cui vanno a ricadere, a cascata, i vari aumenti.

Ragusa Provincia

Camera di commercio, lo stop dei giudici

Sospensiva. Il Cga accoglie il ricorso dei rappresentanti del precedente organismo camerale "sciolto" d'autorità Guastella: «Un provvedimento che salva la faccia alla Regione e premia un territorio laborioso come il nostro»

«Speriamo ora che chi si era espresso contro si adoperi ogni giorno per il ritorno della vecchia Camera»

LAURA CURELLA

RAGUSA. Stop ai due commissari della Camera di Commercio del Sud Est, il Cga ha dato la sospensiva. All'indomani dell'importante confronto a Ragusa sul futuro dell'assetto camerale siciliano, primo passo verso un percorso di ampia concertazione territoriale, la notizia rappresenta un nuovo colpo di scena. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa a cui si erano rivolti alcuni consiglieri della Camera del Sud Est, rappresentati e difesi dall'avvocato Agatino Cariola, ha dato loro ragione. Al centro della contesa il decreto con cui il ministro dello Sviluppo economico ha nominato, lo scorso 19 gennaio, i commissari della Camera di commercio di Catania e di quella che ne accorpa cinque (Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani) Giuseppe Giuffrida e Massimo Conigliaro.

L'appello ripropone tutti i motivi del ricorso di primo grado. Ovvero che l'organo collegiale della Camcom

del Sud Est, nominato secondo un percorso democratico in rappresentanza delle categorie produttive, è stato dichiarato decaduto e sostituito da organi monocratici (i commissari) di nomina politica, senza che le nuove camere di commercio siano operative, non essendo ancora state costituite. Con la decisione del Cga il decreto ministeriale di nomina è stato sospeso. Nemmeno 24 prima, il Tar di Palermo aveva invece rinviato la decisione all'udienza di merito, fissata per il 20 settembre, a causa della complessità delle questioni poste dai ricorrenti, ossia la denunciata illegittimità costituzionale del provvedimento impugnato.

«Quanto stabilito dal Cga - commenta il vicepresidente della Camera del Sud Est, Salvatore Guastella - è frutto dell'opera di un gruppo di ostinati amministratori che hanno inteso opporsi ad una serie di emendamenti, poi diventati Legge dello Stato, che cancellavano, con un disinvolto colpo di spugna, un lavoro faticosamente raggiunto, e cioè la Camera del commercio del Sud Est. Una visione, interprete dell'area vasta. Questo risultato comunque salva la faccia anche alla Regione, sempre titubante sui poteri dell'autonomia siciliana ed è, a mio avviso, il giusto riconoscimento anche a dei territori laboriosi e caparbi, soprattutto a quello ibleo, alla sua gente ed ai suoi avveduti imprenditori».

Guastella evidenzia ancora una volta l'importanza di un percorso unitario di area vasta, «un triangolo nel triangolo, un territorio omogeneo per caratteristiche economiche, sociali, turistiche, culturali e per in-



Il vicepresidente della Camera di Commercio del Sud Est Salvo Guastella

frastrutture, che solo unito può competere in Italia e nel Mediterraneo».

«Speriamo che a tutto questo ci sia un seguito e che le tutte le istituzioni che si sono espresse in maniera negativa sulla nuova Camera, lunga e disarticolata, esercitino più fattivamente la loro influenza, con un lavoro quotidiano, affinché si comprenda che la Camera del Sud Est, riportata in essere da una sentenza amministrativa, è la migliore delle soluzioni dopo il riordino imposto dalla Legge Madia. Se in futuro si dovesse ipotizzare un ritorno dell'autonomia delle singole Camere, allora questa provincia potrà battersi con tutte le forze per ottenere il risultato».

DIPASQUALE

«Si riparta dal territorio e dal tessuto produttivo»

RAGUSA. «Il Cga di Palermo, con proprio decreto, ha sospeso la nomina dei commissari per la Camera di Commercio di Catania e la Camera di Commercio unica per Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani, sulla base del mancato rispetto di un ordine procedimentale che prevederebbe prima l'istituzione delle nuove CamCom (ancora non avvenuta) e poi le nomine. Pertanto, si ritorna alla situazione precedente ed è momentaneamente bloccato questo obbrobrio della Camera di Commercio unica per cinque province». Così Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Pd, commenta il clamoro-



so stop dei giudici. «Questa novità mette ora i territori e la politica nelle condizioni di ragionare meglio e più intelligentemente sul da farsi, avendo tra gli obiettivi l'istituzione della quinta Camera e mettendo da parte, almeno per ora, l'ipotesi aberrante della Camera unica per 5 province».

«Si riparta, dunque, dal quadro precedente - conclude il parlamentare ibleo - e rimettendo al centro il confronto tra territori e istituzioni ad ogni livello, e mettendo in primo piano le necessità delle aziende e il tessuto produttivo di ogni provincia».

L. C.

«Mia figlia aveva ingerito un pezzetto di plastica l'ho aiutata grazie alle tecniche di primo soccorso»

➔ La testimonianza di una mamma vittoriese

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Quando partecipare a un corso di primo soccorso può diventare essenziale per la sicurezza e la vita delle persone che ci stanno accanto. Esattamente ciò che è accaduto a Vittoria di recente. Debora, madre della picco-

la Nicole, prima partecipa a uno dei tanti corsi di Bls-d (Supporto di base delle funzioni vitali e uso del defibrillatore) che periodicamente tiene in città - l'ultimo in ordine, presso l'Ottica Marchi - il medico vittoriese Gaetano Giarratana, e dopo qualche giorno si trova costretta ad attuare quanto appreso sul corpo della propria figlia di appena nove mesi. Tutto succede in pochi istanti.

Nicole ingerisce un pezzettino di plastica e subito comincia a mostrare segnali di affanno respiratorio. Tutti, a casa, si accorgono che qualcosa non va, e allora ecco mettere in moto le

manovre che la madre ha acquisito durante il suo corso. “Prima - racconta Debora Santoro, madre di Nicole - mi sono accertata delle vie respiratorie, ma non riuscendo a trovare ostruzioni, ho iniziato con le manovre principali imparate al corso. Fortunatamente mia figlia ha buttato via il pezzetto di plastica ingerito, tornando dunque a stare bene in poco tempo. Seguire i corsi di primo soccorso è importantissimo - dicono Debora Santoro e Amos Barone, genitori di Nicole - serve a responsabilizzarti. Se non l'avessi fatto, non avrei potuto aiutare mia figlia”.



Il corso di primo soccorso tenutosi a Vittoria

Primo Piano

I NUMERI

498

I decessi a livello locale dall'avvio dell'emergenza

4.896

I contagi nell'area iblea stando alle cifre rilevate ieri dall'Asp numero 7

40

I ricoverati negli ospedali del territorio provinciale



Il report della pandemia in provincia nel bollettino quotidiano diffuso dall'azienda sanitaria



Covid, finalmente nessun decesso ma i contagi sono in rapida crescita

Altri 190 soggetti positivi in più nel giro di 24 ore mentre in controtendenza risultano in calo i pazienti ricoverati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di altri decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 498 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un nuovo aumento, i positivi complessivamente salgono a

4.896 (mentre ieri erano 4.706) e, di questi, 4.856 - cioè 210 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare e 40 sono ricoverati negli ospedali ragusani. Ieri, invece, non sono pervenuti i dati relativi ai ricoverati nella Rsa Giovan Battista Odierna di Ragusa e nella Foresteria Covid del Paternò-Arezzo. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni iblei, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 266 (+10), Chiaramonte Gulfi 120 (-5), Comiso 390 (+6), Giarratana 32 (+4), Ispica 342 (+22), Modica 1.085 (+55), Monterosso Almo 35 (+5), Pozzallo 393 (+7), Ragusa 930 (+61), Santa Croce Camerina 67 (=), Scicli 566 (+27), Vittoria 630 (+18). In controtendenza con quanto accade per quanto riguarda i positivi, continuano a scendere i ricoverati che passano da 43 (dato di ieri) a 40.

Di questi, 18 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 5 nel reparto di Malattie Infettive, 8 in Astanteria Covid e 5 in Terapia Intensiva (3 non sono residenti in provincia di Ragusa). Al Maggiore di Modica ricoverati 13 pazienti: 9 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia e 2 in Chirurgia (1 fuori provincia).

Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 9: 6 in Medicina Covid e 3 in Pediatria (1 fuori provincia). Salgono a 60.836 (cioè 365 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 262.625 sono i molecolari, 38.305 i sierologici, 736.278 i rapidi, per un totale di 1.037.208 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata dell'11 marzo, in provincia, ha fatto registrare soltanto 323 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 18 prime dosi, 62 richiami, 235 terze dosi e 8 quarte dosi. Per quanto riguarda gli hub provinciali, sempre in riferimento alla giornata di venerdì, 30 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 41 in quello di Scicli, 60 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 45 nell'hub del centro Asi di Ragusa. Da sottolineare che 42 dosi sono state inoculate nelle farmacie, mentre i medici di famiglia ne hanno inoculate 56 in ambulatorio e 1 a domicilio.

Sempre in riferimento alla giornata di venerdì, non si sono registrate prime dosi per gli under 12.

TAMPONI E PREVENZIONE

Tornano le code in farmacia 488 casi rilevati su 2.167 test



In provincia di Ragusa, per quanto riguarda i tamponi, tornano a vedersi le code nelle farmacie e nei laboratori analisi. Nello specifico, per quanto concerne la giornata dell'11 marzo (ultimo aggiornamento disponibile), sono stati 2167, complessivamente, i test antigenici rapidi eseguiti, con un totale di 670 positivi riscontrati. Entrando nel dettaglio, dei test, 488 sono stati eseguiti nei drive-in straordinari della provincia di Ragusa (dove possono recarsi coloro i quali, essendo in quarantena o isolamento, ricevono l'Sms da parte dell'Asp di Ragusa) dove sono stati riscontrati 176 positivi al Covid-19. Altri 1679 test, invece, sono stati eseguiti nelle strutture territoriali esterne della provincia con il risultato di 494 soggetti positivi al virus.

C. R. L. R.

Covid, da domani la Sicilia torna in... bianco

L'emergenza. Dopo due mesi e mezzo tra zona "arancione" e "gialla". Appello di Musumeci: «Dobbiamo essere prudenti». L'Istituto Superiore di Sanità: «Il tasso di mortalità tra i non vaccinati è 15 volte più alto»

L'annuncio del generale Figliuolo: «Il prossimo 31 marzo passo la mano. Penso di avere fatto la mia parte»

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Dopo due mesi e mezzo tra la zona arancione e quella gialla, la Sicilia da domani, finalmente, torna in "zona bianca" con un piccolo anticipo sull'abolizione del sistema a colori, che con ogni probabilità, come per altro annunciato diverse volte nelle scorse settimane dal ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, verrà archiviato a fine mese insieme allo stato d'emergenza.

È vero che l'isola torna finalmente a vedere le prime luci in fondo al tunnel, ma è pur vero che bisognerà stare vigili e accorti per non finire di nuovo nei guai. Il pericolo, infatti, è sempre in agguato. Nelle ultime 24 ore in Sicilia c'è stato un lieve calo dei casi di Covid 19: sono stati 5.335 su 31.004 tamponi processati e l'indice di positività sale al 17,2%. Venerdì erano stati 5.497 i nuovi casi su 33.961 tamponi e il tasso di positività era al 16,2%.

Sono 7 i decessi e 5.623 i guariti. In calo i ricoveri in regime ordinario (-37 sul dato di ieri), in aumento quelli in terapia intensiva (+3).

Intanto però il presidente della Regione Nello Musumeci con un post su Facebook ha invitato i siciliani a mantenere alta la prudenza. «Come sempre, dall'inizio di questa emergenza - è l'appello di Musumeci -, dobbiamo essere prudenti. Ancora adesso si curano malati ed ancora adesso si riempiono le corsie. Per fortuna, in entrambi i casi, ciò accade molto di meno. Torniamo a respirare e a vivere con ottimismo, ma restiamo attenti e proteggiamo la nostra normalità».

E poi si torna a discutere sul tasso di mortalità Covid. Quello standardizzato per età, relativo alla popolazione dai 12 anni in su, nel periodo 14 gennaio-13 febbraio, per i non vaccinati è circa 15 volte più alto rispetto ai vaccinati con booster: 96 decessi per 100mila abitanti fra i non vaccinati, contro 7 decessi per 100mila abitanti fra chi ha ricevuto il richiamo di vaccino anti-Covid.

È uno dei dati che emergono dal report esteso dell'Istituto superiore di sanità (Iss), 'Covid-19: sorveglianza, impatto delle infezioni ed efficacia vaccinale».

Per i non vaccinati il tasso di mortalità standardizzato per età risulta poi circa 5 volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da 120 giorni o meno (fra i quali si registrano 19 decessi per 100mila abitanti).

E poi c'è la notizia che riguarda il



Il tasso di mortalità tra non vaccinati è 15 volte più alto

commissario straordinario all'emergenza coronavirus e comandante del Covi, Francesco Paolo Figliuolo, «Io il 31 marzo prossimo comunque voglio passare la mano perché ho un incarico importante come comandante del Covi e mi voglio dedicare a quello. Penso di aver fatto la mia parte, ho visto cose belle e cose meno belle ma basta così. Sono un tecnico e voglio rimanere un tecnico», ha detto il generale, nel corso della presentazione del libro scritto con Beppe Severgnini "Un italiano", edito da Rizzoli.

OPERAZIONE DELLA GDF A FERRARA

Green pass falsi, arrestati due medici e una collaboratrice

FERRARA. Sono accusati di avere falsificato Green Pass dietro compenso di denaro e sono stati arrestati dagli uomini della Guardia di Finanza di Ferrara. Protagonisti della vicenda due medici e una collaboratrice di uno dei due, fermati dalle Fiamme Gialle nel corso dell'operazione ribattezzata "Red pass". Sono accusati di aver simulato la somministrazione del vaccino anti Covid e aver rilasciato false certificazioni di esenzione per patologie inesistenti. Gli arrestati dovranno rispondere, a vario titolo, di falsità ideologica, corruzione, peculato e truffa aggravata ai danni dello Stato. L'indagine dei finanzieri coordinata dalla Procura della Re-

pubblica ferrarese è stata avviata lo scorso dicembre quando è stato notato come i due medici, nel giro di pochi mesi, a partire dall'aprile dello scorso anno, avessero registrato un incremento anomalo di pazienti, con 848 nuovi assistiti, dei quali 51 provenienti da fuori provincia e regione: 548 dei nuovi pazienti, inoltre, risultavano vaccinati nei 14 giorni successivi dopo il cambio del medico.

Sono 42 i casi di corruzione accertati. Grazie a intercettazioni telefoniche ed ambientali è emerso come i medici indagati - dietro il compenso di 20 o 50 euro - attestassero falsamente di avere eseguito la vaccinazione, talvolta simulando solo con

l'inserimento dell'ago della siringa nel braccio dell'assistito, altre volte iniettando una soluzione idrosalina o acqua. Inoltre, le immagini acquisite dalla Gdf avrebbero mostrato anche come in diversi casi, la stessa siringa venisse riutilizzata più volte. Fra i pazienti degli studi medici al centro dell'indagine ci sarebbero anche appartenenti alle forze dell'ordine, militari, infermieri, insegnanti, tutte categorie soggette all'obbligo vaccinale, oltre a sacerdoti, pensionati, liberi professionisti, commercianti e studenti. Finora sono stati accertati 157 casi di false inoculazioni che hanno permesso ad altrettanti pazienti di ottenere il Green pass.